

La squadra di Ozzano Taro

La Rondine vola in alto e festeggia in trattoria



Il gruppo della Rondine al gran completo, reduce da una vittoria... a tavolino. In trattoria, ovviamente

Ozzano Capitale, la squadra di calcio del circolo Rondine che milita nella categoria promozione del campionato provinciale amatori Aics, festeggia a tavola la conquistata promozione. A "Il Menestrello" di Ozzano Taro, tra un pasto e un bicchiere sono stati passati in rassegna le undici vittorie, i 5 pareggi e le due sconfitte, i trentadue gol fatti e i 13 subiti. Con sei punti di vantaggio sulla seconda, un ruolino di marcia invidiabile, la squadra conquista la promozione a tre giornate dalla fine. Do-

po quindici anni la squadra della Rondine torna a vincere un campionato, e questo non succedeva da quando le "vecchie glorie" nella stagione 1991-92 vinsero il Campionato di Eccellenza per partecipare poi nell'anno successivo a Trapani alle finali nazionali Aics.

Tra i premiati della serata anche i "pilastrini" della squadra che non hanno ancora "mollato": Stefano Ponzi, i capitani Giuseppe Giovanelli e Alberto Fornari e alla vera "saracinesca", Stefano Serventi. (a.s.)

BUSSETO/1 Gli alunni del Barezzi seguiranno la tappa con gli agenti

Al Giro d'Italia con la Polizia

Prima di partire lezione di educazione stradale

Anna Cattelani

La tappa del Giro d'Italia, che partirà stamattina da Busseto, ha coinvolto anche i ragazzi dell'Istituto comprensivo "Barezzi" del paese.

La Polizia stradale, che garantisce la sicurezza degli sportivi e dirigerà il traffico durante la manifestazione, ha organizzato un incontro con gli alunni dell'ultimo anno delle scuole medie per coinvolgerli in un progetto di educazione stradale. Ieri mattina, all'interno del salone Napolitano, i giovani hanno assistito ad una lezione per imparare il corretto comportamento che pedoni, cicli e motocicli devono tenere sulle strade. Da nove anni ormai, la Polizia stradale affianca il Giro e coinvolge gli istituti scolastici in questa iniziativa. Approfittando dell'evento sportivo, che crea grande interesse nei ragazzi, le forze dell'ordine si prefiggono di incontrare gli alunni per infondere una cultura di legalità sulle strade. Il dirigente della Polizia stradale di Parma, Eugenio Amorosa, ha spiegato agli studenti che la tappa di oggi sarà seguita lungo tutto il percorso, fino a Forlì, da ben 45 operatori della Polizia, ai comandi del vice Que-



Il dirigente della Polizia stradale di Parma Eugenio Amorosa con i ragazzi

store aggiunto della Polizia di Stato, Delfina Di Stefano.

Le forze dell'ordine saranno formate da 30 motociclisti, che seguiranno gli sportivi da vicino, e gli altri poliziotti monitoreranno la tappa attraverso le tecnologie di cui sono dotate le auto di ordinanza. Alcune telecamere, infatti, filmeranno tutta la corsa e la Polizia potrà visionare costantemente la situazione dei ciclisti e del

pubblico che assiste al passaggio degli atleti. Dopo la lezione in aula, gli stessi ragazzi stamattina parteciperanno di persona nelle operazioni di controllo della Polizia stradale, infatti gli studenti saranno attesi nella piazza Verdi al centro del paese, dove potranno avvicinare i ciclisti e chiedere autografi ai loro campioni. In piazza riceveranno in omaggio cappellini e gadget del Giro e poi potranno sa-



Il Giro farà tappa a Busseto

lire a bordo del "Pullman Azzurro" delle forze dell'ordine.

Il bus seguirà tutta la tappa fino a Forlì, precedendo gli atleti di qualche chilometro durante il percorso e gli alunni dell'Istituto potranno poi assistere all'arrivo del giro. Attraverso i monitor allestiti sul pullman, i ragazzi potranno vedere gli interventi dei poliziotti e le operazioni svolte per la sicurezza. Gli studenti delle terze medie torneranno, poi, a Busseto nel pomeriggio sempre a bordo del pullman, in cui potranno prendere confidenza con i poliziotti e far loro tutte le domande sull'educazione stradale.

BUSSETO/2 Il preside dell'Istituto Tosolini

«Forze dell'ordine: i ragazzi devono saperne di più»

Imparare l'educazione stradale, ma soprattutto conoscere le forze dell'ordine per instaurare con loro un nuovo rapporto: uomini impegnati a difendere la sicurezza della cittadinanza. Questo l'intento dell'incontro organizzato dall'Istituto comprensivo di Busseto, Polesine e Zibello, tra gli alunni e la Polizia stradale.

«I giovani devono conoscere l'operato delle forze dell'ordine - ha dichiarato Aluisi Tosolini, preside dell'Istituto - per imparare a vederli come agenti che intervengono per la garanzia della popolazione e non come forze repressive. Gli studenti devono sapere che la collaborazione dei cittadini è un grande aiuto per i vigili, per gli uomini dell'Arma e per la stradale. Diventano importanti le segnalazioni delle persone per migliorare l'attività delle forze dell'ordine e i ragazzi vengono invitati proprio a sostenere l'operato di chi vigila per la sicurezza».

L'incontro di ieri, organizzato per gli alunni delle classi terze delle medie, si aggiunge alle altre lezioni che i ragazzi seguono

durante l'anno. L'Istituto, infatti, già da qualche anno, ha intrapreso due tipi di formazione: una generale svolta dagli insegnanti e una specifica che tengono le forze dell'ordine.

«Il primo livello interessa tutti gli alunni, sia delle elementari sia delle medie - ha continuato Tosolini - e i docenti insegnano la convivenza civile, danno consigli sull'educazione stradale, soprattutto pongono attenzione sul comportamento che i pedoni e i ciclisti devono osservare sulle strade. L'altro livello è organizzato per i ragazzi dell'ultimo anno delle medie, dove il corpo dalla Polizia municipale bussetana tiene lezioni di educazione stradale sia al mattino sia al pomeriggio, per avviare i giovani al patentino obbligatorio per i motocicli».

Un impegno importante quello dell'Istituto comprensivo: per questo il preside ha accettato volentieri la proposta del corpo di Polizia che, in occasione del Giro d'Italia, ha incontrato i ragazzi di Busseto. (a.c.)

Formazione sul tema durante tutto l'anno

Ma prima si gira per "ringraziare" i presenti Investe capriolo a Varano Soccorso, l'animale fugge

MEDESANO

Investe un capriolo, ma dopo i soccorsi l'animale "ringrazia" e se ne va. Lungo le strade delle colline parmensi si può assistere a curiosi episodi come quello accaduto nel centro di Varano Marchesi, la frazione di Medesano immersa in uno splendido scenario naturale. Mercoledì mattina, attorno alle 10.30, un automobilista altoatesino in transito per motivi di lavoro a bordo della sua Mercedes sulla strada che attraversa il paese, all'improvviso si è ritrovato davanti un capriolo e nonostante la velocità moderata è stato inevitabile l'impatto con la bestiola. Gli abitanti

del paese in pochi secondi si sono radunati intorno al capriolo accasciato sul ciglio della strada e sul posto è giunto anche il comandante della polizia municipale Andrea Di Callisto, che si è attivato per chiamare i soccorsi. Nel frattempo una signora ha pensato bene di bagnare con un po' d'acqua il muso dell'animale che a quel tocco di attenzione si è ripreso: forse spaventato per la confusione si è drizzato svelto sulle zampe e il bellissimo esemplare maschio è tornato verso la collina. Osservato da tutti, dopo pochi metri si è fermato girandosi a guardare il "suo pubblico" per poi scomparire definitivamente nel verde. (m.g.s.)

Domani e domenica le volontarie della Lega contro i tumori saranno al Castello della Musica

Un'azalea per l'ambulatorio di senologia

Il 19 maggio la presentazione del nuovo strumento diagnostico

NOCETO

La festa della mamma si ripresenta anche quest'anno in mille modi e come consuetudine a Noceto verrà riproposta la vendita delle azalee a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Domani e domenica sarà presente ai piedi del Castello della Musica il banco con le volontarie che distribuiranno il fiore a quanti vorranno contribuire alla causa. Il ricavato dalla vendita sarà quindi devoluto a favore dell'ambulatorio di senologia che opera a Noceto, presso la sede Avis. E proprio presso la sede Avis in via Gandiolo si parlerà venerdì 19 maggio alle



La sede dell'ambulatorio è presso l'Avis

21 di prevenzione e di tumore alla mammella. Alla conferenza dal titolo "Soffrire di carcinoma mammario: come attraversare un torrente in piena e tornare alla normalità", interverranno Samanta Ta-

bloni, psicologa, Giuseppe Foletti, medico chirurgo senologo, Flaminio Musa, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori di Parma e Paola Borlenghi, infermiera professionale che porterà la testimonianza dell'esperienza da lei stessa vissuta. Durante la serata verrà inoltre mostrato ai presenti il nuovo diafanoscopia che sarà installato presso l'ambulatorio senologico di Noceto: il recente acquisto è stato reso possibile grazie al ricavato ottenuto durante lo spettacolo "Donne: immagini al pianoforte" organizzato al teatro comunale "Moruzzi" lo scorso marzo in occasione della festa delle donne. L'ambulatorio

di senologia di Noceto opera all'interno della sede Avis dal 1985 e viene gestito da Bruna Forles, che si occupa delle prenotazioni e dell'organizzazione delle visite.

Al dottor Giuseppe Foletti dell'ospedale di Fiorenzuola d'Arda sono invece affidate le visite e l'anamnesi: l'installazione del nuovo diafanoscopia agevolerà e renderà in tal senso più precisa la lettura di eventuali mammografie effettuate dalle pazienti. L'ambulatorio ha permesso in questi anni di offrire un servizio di prevenzione gratuita non solo alle donne nocetane, ma anche a quante di altri comuni ne facciano richiesta. (m.g.s.)

Gli alunni della scuola media Biagio Pelacani hanno disputato un torneo che ha visto primeggiare Paola Iannini e Andrea Albano

Imparare concentrazione e disciplina giocando a bocce

Il presidente Nani: «Alcuni dei ragazzi sono davvero bravi, spero che continuino»

NOCETO

Chi dice che le bocce è uno sport per nonni sbaglia di grosso. Ieri mattina, infatti, si è concluso il torneo dei bocce che ha coinvolto per qualche settimana i ragazzi di alcune classi della scuola media Biagio Pelacani.

Il sindaco Fabio Fecci presente per tutta la mattinata fino alla conclusione del torneo, ha espresso la sua soddisfazione per l'esito dell'insolita iniziativa,

essendo quello delle bocce uno sport ritenuto prevalentemente adatto a persone di una certa età: «Lo scopo della manifestazione è stato quello di portare nelle scuole questo sport poco conosciuto dai giovani, ma che in realtà permette di essere praticato senza limiti di età. Sono convinto peraltro che i ragazzi fino a 14 anni dovrebbero avere la possibilità di provare e conoscere tutte le discipline sportive».

Spettatore d'eccezione il sindaco Fabio Fecci

Lo sport delle bocce è un'ottima occasione per stare insieme, ma richiede in realtà anche molta concentrazione, precisione, disciplina e silenzio: in definitiva un buon cocktail di ingredienti utili all'educazione dei giovanissimi.

Anche Paolo Nani, presidente della bocciocfila da poco più di un anno, si è dichiarato felice per i risultati della manifestazione: «I ragazzi sono stati bravissimi e il grande entusiasmo e impe-

gnano che hanno dimostrato sono una prova che l'obiettivo è stato centrato, grazie anche alla costanza e alla pazienza di alcuni soci che si sono prodigati per insegnare: alcuni di loro sono veramente bravi e spero che continuino».

In effetti di premi ne sono fioccati parecchi: otto splendide coppe, in rosa e in azzurro, sono state infatti consegnate ai vincitori. Per la categoria femminile, dal primo al quarto



I vincitori del torneo in posa con le coppe

posto, si sono distinte Paola Iannini, Chiara Cadolino, Veronica Bersanetti, Jessica Macaudo. Nella categoria maschile, sempre dal primo posto, hanno primeggiato Andrea Albano, Faris

Badr, Giovanni Lopez, Edoardo Bellicchi.

E infine sorpresa finale per il sindaco, omaggiato dalla Bocciocfila con una targa speciale con tanto di dedica. (m.g.s.)